

VIGILANZA NEI CONFRONTI DI SOCIETÀ ED ENTI DI DIRITTO PRIVATO

Le principali competenze attinenti ad enti vigilati della Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici sono quelle che la normativa vigente ha conferito tramite la generica espressione “Indirizzi, vigilanza e monitoraggio sull’INVALSI e sull’INDIRE”.

Le principali forme di controllo ex ante esercitate sui due Enti sono:

- Approvazione dei principali documenti di programmazione, come il Piano triennale delle attività, nonché gli atti fondamentali riferiti alla gestione ovvero i Bilanci di Previsione e le relative variazioni, aventi funzione autorizzativa dei conseguenti impegni di spesa, in ragione del potere di vigilanza che la legge e lo Statuto attribuiscono al Ministero nei loro confronti;
- Controllo di legittimità e di merito dei Regolamenti e degli Statuti ai sensi del D.lgs. n. 218/2016;
- Nomina degli organi di amministrazione (Consiglio di Amministrazione) e di controllo (Collegio dei Revisori dei Conti); corollario di tale forma di controllo è il coordinamento della procedura di determinazione dei compensi da attribuire agli organi di amministrazione e di controllo dell’Ente, ad oggi disciplinata da apposita direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, che si conclude con l’adozione di un decreto del Ministero dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze.

Le principali forme di controllo contestuale sono:

- La ricezione e l’analisi dei verbali del Collegio dei revisori dei conti dell’Ente per un costante monitoraggio dell’attività amministrativo-contabile;
- La verifica dello svolgimento delle attività svolte, sulla base delle relazioni periodiche dalla legge; per entrambi gli enti in oggetto relazione annuale sulle attività svolte ex art. 30, comma 5, della Legge 20 marzo 1975, n. 70; per l’Invalsi anche una relazione triennale sugli esiti delle attività di valutazione prescritta dal Decreto Legislativo 19 novembre 2004, n. 286;
- In caso di dissesto finanziario, impulso alla procedura di commissariamento dell’Ente e contestuale nomina del/dei commissario/i straordinario “da individuarsi preferibilmente all’interno dell’amministrazione vigilante” (art. 18, D.lgs. 218/2016).

Le forme di controllo ex post sono esercitate mediante:

- l’approvazione del Rendiconto Generale degli Enti, secondo quanto previsto nei rispettivi Statuti;
- la procedura di controlli in materia di consistenza e variazioni dell’organico, di piano del fabbisogno del personale e di reclutamento introdotta dal D.lgs. 218/2016.

Quanto al finanziamento dei due enti, la Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici collabora alla gestione degli adempimenti, in raccordo con la Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca, per l’attribuzione della quota del fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero (FOE) da destinare all’INVALSI e all’INDIRE, a valere sul capitolo 7236 dello stato di previsione del Ministero dell’istruzione di pertinenza di tale Direzione Generale.

Vigilanza nei confronti delle società e degli enti di diritto privato controllati o partecipati

Anche a seguito della revisione straordinaria della partecipazione prevista dal D.lgs. n. 175/2016, si rappresenta che la Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione non esercita alcun potere di controllo derivante da partecipazioni del Ministero dell'istruzione in società in controllo pubblico, enti di diritto privato in controllo pubblico ed altre categorie rientranti nell'ambito soggettivo di applicazione del predetto decreto delegato.

Per quanto riguarda gli enti di diritto privato vigilati e/o finanziati, si riporta di seguito un prospetto concernente gli enti su cui si evidenzia l'attività di vigilanza e di monitoraggio della Direzione Generale in ragione del finanziamento erogato e/o dei poteri di designazione di rappresentanti del Ministero all'interno degli organi di amministrazione e/o di controllo degli stessi enti:

Tabella 1: RAPPORTO FUNZIONALE ENTE/M.I.U.R. - Vigilanza M.I.U.R. risultante dal combinato disposto dell'articolo 605, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258

DENOMINAZIONE ENTE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	ADEMPIMENTI DGOSVI e Direzione Generale della Ricerca	MONITORAGGIO ADEMPIMENTI DGOSVI e Direzione Generale della Ricerca
<p>Fondazione Museo nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci</p> <p>Fondazione con personalità giuridica di diritto privato a norma degli articoli 12 e seguenti del Codice civile, con decorrenza dal 1° gennaio 2000 (articolo 4 del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258)</p> <p>Ente sottoposto al controllo della Corte dei conti, secondo le modalità di cui all'articolo 4 della Legge 21 marzo 1958, n. 259</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Decreto del Capo Provvisorio dello Stato 15 novembre 1947, n. 1528 – Erezione in ente morale della Fondazione "Museo nazionale della scienza e della tecnica", con sede in Milano. (Provvedimento abrogato dal D.L. 22 dicembre 2008, n. 200, convertito con modificazioni, dalla L. 18 febbraio 2009, n. 9 - Testo in vigore dal: 16-12-2009) ▪ Legge 2 aprile 1958, n. 332 – Attribuzione della personalità giuridica di diritto pubblico all'Ente per il museo nazionale di scienza e tecnica "Leonardo da Vinci" in Milano; ▪ Legge 2 maggio 1984, n. 105 – Aumento del contributo annuo dello Stato a favore del Museo nazionale della scienza e della tecnica "Leonardo da Vinci" di Milano; ▪ Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 – Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado - articolo 605, comma 2, lettera e; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Erogazione contributo ai sensi dell'articolo 1, comma 40, della Legge 28 dicembre 1995, n. 549 - Competenza Ufficio 1 – settore contabilità; ▪ Istruttoria funzionale alla nomina di 1 rappresentante del M.I.U.R. all'interno del Consiglio di Amministrazione (articolo 8, comma 4, dello Statuto dell'ente); ▪ Istruttoria funzionale alla nomina di 1 componente effettivo e 1 componente supplente in rappresentanza del M.I.U.R. all'interno del Collegio dei revisori dei conti (articolo 14, comma 1, dello Statuto); ▪ Cura della fase conclusiva della procedura di revisione dello Statuto, con atto di approvazione di concerto con il MEF (articolo 18, comma 1, dello Statuto); ▪ Approvazione eventuale delibera di nomina commissario liquidatore (articolo 18, comma 2, dello Statuto); 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nomina di 1 rappresentante del M.I.U.R. nel Consiglio di amministrazione designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero dell'Istruzione il 26/5/2021 (nota n. 5887 del 30/04/2021 https://www.museoscienza.org/it/fondazione-trasparente/cda). scadenza nel 2025; Il CdA dura in carica per quattro esercizi con possibilità di rinominare gli amministratori per una sola volta. Scadenza alla data del CdA che approva il bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio della carica. ▪ Nomina di 1 componente effettivo e 1 componente supplente in rappresentanza del M.I.U.R. all'interno del Collegio dei revisori dei conti, scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro (Ufficio di Gabinetto n. 14311 del 10 maggio 2018) scadenza nel 2022

DENOMINAZIONE ENTE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	ADEMPIMENTI DGOSVI e Direzione Generale della Ricerca	MONITORAGGIO ADEMPIMENTI DGOSVI e Direzione Generale della Ricerca
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Legge 28 dicembre 1995, n. 549 - Misure di razionalizzazione della finanza pubblica - articolo 1, comma 40; ▪ Decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258 Riordino del Centro europeo dell'educazione, della biblioteca di documentazione pedagogica e trasformazione in Fondazione del museo nazionale della scienza e della tecnica "Leonardo da Vinci", a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1999, n. 59 -articolo 4; ▪ Statuto Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci del 14 maggio 2013 ▪ DPCM 30 settembre 2020, n. 166 Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione ▪ Legge 30 dicembre 2021, n. 234, articolo 1, comma 302, con inserimento del comma 3-bis all'articolo 1 della legge 28 marzo 1991, n. 113, concernente, tra l'altro, l'attività di vigilanza da parte del Ministero dell'università e della ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi delle Relazioni con le quali la Corte dei conti riferisce al Parlamento i risultati sul controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 21 marzo 1958, n. 259. 	<p>Il Collegio dura in carica per quattro esercizi. Scadenza alla data del Consiglio Generale che approva il bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio della carica mentre la cessazione per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio viene ricostituito.</p>

Tabella 2: RAPPORTO FUNZIONALE ENTE/M.I. - Vigilanza M.I. risultante dal combinato disposto dell'articolo 605, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e dell'articolo 1, comma 2, della Legge 3 marzo 1983, n. 66

DENOMINAZIONE ENTE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	ADEMPIMENTI DGOSVI	MONITORAGGIO ADEMPIMENTI DGOSVI
<p>Opera Nazionale Montessori (ONM)</p> <p>Personalità giuridica privata</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Regio Decreto 8 agosto 1924, n. 1534 Erezione in Ente morale dell'Opera Montessori, in Roma; ▪ Legge 3 marzo 1983, n. 66 Concessione di un contributo annuo all'Opera nazionale Montessori; ▪ Legge 16 febbraio 1987, n. 46 Statizzazione delle sezioni di scuola materna e delle classi di scuola elementare gestite dall'Opera nazionale Montessori; ▪ Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado -articolo 605, comma 2, lettera d); ▪ Legge 28 dicembre 1995, n. 549 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica - articolo 1, comma 40; ▪ Statuto Opera nazionale Montessori del 10 giugno 2001; ▪ Convenzione M.I.U.R. - ONM n. 13610 del 21 giugno 2019 per la realizzazione dello specifico metodo didattico differenziato, ai sensi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Erogazione contributo dovuto per legge -Competenza Ufficio 1 – settore contabilità; ▪ Istruttoria funzionale alla nomina di 1 rappresentante del M.I. all'interno del Consiglio direttivo (articolo 14, comma 1, dello Statuto dell'ente); ▪ Cura della fase conclusiva della procedura di revisione dello Statuto (articolo 19, comma 2, dello Statuto); ▪ Istruttoria convenzione M.I. (DGOSV - DGPER) – ONM (articolo 142 del Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297); ▪ Esame della relazione annuale sull'attività svolta (articolo 1, comma 2, della Legge 3 marzo 1983, n. 66) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nomina di 1 rappresentante del M.I. nel Consiglio direttivo (Decreto ministeriale n. 180 del 17 giugno 2021 - nota DGOSVI n. 14478 del 17 giugno 2021) Scadenza nel 2025 I componenti del Consiglio direttivo durano in carica quattro anni e sono rieleggibili (articolo 11 dello Statuto) ▪ Convenzione M.I.-ONM di durata triennale (Protocollo n. 13610 del 21 giugno 2019) Scadenza nel 2022

DENOMINAZIONE ENTE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	ADEMPIMENTI DGOSVI	MONITORAGGIO ADEMPIMENTI DGOSVI
	<p>dell'articolo 142 del Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ DPCM 30 settembre 2020, n. 166 Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione 		

Tabella 3: RAPPORTO FUNZIONALE ENTE/M.I. - Sorveglianza M.I. ai sensi dell'art. 605, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, entro i limiti conseguenti al disposto dell'articolo 2 della legge 2 aprile 1968, n.470, e delle disposizioni dello statuto dell'ente; nel potere di sorveglianza è compresa la facoltà di disporre accertamenti e ispezioni relativamente all'impiego, da parte dell'ente, del contributo annuo, a carico dello Stato, di lire 150 milioni, previsto dall'articolo 1 della predetta legge

DENOMINAZIONE ENTE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	ADEMPIMENTI DGOSVI	MONITORAGGIO ADEMPIMENTI DGOSVI
<p>Unione Nazionale per la lotta contro l'analfabetismo (U.N.L.A.)</p> <p>Personalità giuridica privata</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Atto costitutivo 13 dicembre 1944; ▪ Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1952, n. 181 Erezione in ente morale dell'Unione nazionale per la lotta contro l'analfabetismo, con sede in Roma; ▪ Legge 2 aprile 1968, n. 470 Provvidenze a favore dell'Unione nazionale per la lotta contro l'analfabetismo; ▪ Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Erogazione contributo dovuto per legge - Competenza Ufficio 1 – settore contabilità; ▪ Esame della relazione annuale sull'attività svolta (articolo 2 della Legge 2 aprile 1968, n.470) 	

	<p>materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado - articolo 605, comma 2, lettera c;</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Legge 28 dicembre 1995, n. 549 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica - articolo 1, comma 40▪ DPCM 30 settembre 2020, n. 166 Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione		
--	--	--	--

Tabella 4: Azioni previste dalla Direzione Generale nei confronti degli enti di diritto privato

Natura soggetto	Azioni specifiche	Tempistica
<p>Associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica con:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ bilancio superiore a 500.000 euro; ▪ attività finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni; ▪ totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo designata da pubbliche amministrazioni. 	<p>Trasmissione richieste con cui si invita l'organizzazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ dare piena attuazione alle Linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) (determinazione 1134 dell'8 novembre 2017); ▪ adottare misure di prevenzione di fenomeni di corruzione e di illegalità integrative al modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/2001, ▪ adottare il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) ove non adottato il modello ex D.lgs. 231/2001; ▪ nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.); ▪ adottare un Codice di comportamento; ▪ recepire nel modello ex D.lgs. 231/2001, ovvero nel P.T.P.C.T., le disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro; ▪ pubblicare sul proprio sito istituzionale, nei termini di legge, la relazione annuale del R.P.C.T. sull'attività svolta di cui all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012; ▪ dare piena attuazione alle indicazioni dell'A.N.A.C. in merito all'attestazione degli obblighi di pubblicazione da parte dei rispettivi Organismi indipendenti di valutazione (O.I.V.), nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe (delibera 294/2021 dell'A.N.A.C. – Allegato 2.4 – Griglia di rilevazione al 31 maggio 2021). 	<p>Monitoraggio costante degli adempimenti in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni comprese le verifiche sull'inconferibilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo 39/2013</p>